Anno IV. Udine — Venerdì 27 Agosto 1886 N. 205.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 10 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 5 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

L'OPINIONE DI CAVOUR
sulla questione d'Oriente

La questione d'Oriente, che da tanti anni preoccupa gli animi degli uomini, senza che si sia potuto trovare fuora una soluzione, ha appassionato eziandio la grande mente di Cavour, il quale aveva su quella questione viste molto lunghe e molto profonde.

Il Cavour già molto tempo prima della spedizione di Crimea si preoccupava assai della tendenza della Russia a spingersi verso Costantinopoli, e si può dire che una delle ragioni, non ultima certo, che lo spinsero alla spedizione delle truppe italiane nella Tauride fu appunto quella di cooperare colle altre Potenze a tener in freno la Russia.

In coerenza a questa sua idea, egli nei Congressi diplomatici favorì ed insistè poi, a spedizione fatta, per la costituzione del principato di Rumelia, che doveva essere come una barriera alle mire invaditrici della Russia.

Le tendenze della Russia si affermano oggi tali e quali erano trenta e più anni fa, per cui crediamo necessario riprodurre qui quanto il Cavour diceva il 6 febbraio 1885, quando nel parlamento subalpino si discuteva la convenzione militare colla Francia e coll'Inghilterra per l'intervento delle tre nazioni in Crimea.

Ecco quanto diceva il Cavour nel bellissimo discorso pronunciato in quel giorno riguardo alla Russia:

« Se la presente guerra (quella di Crimea) avesse esito felice per la Russia, se avesse per conseguenza di condurre le aquile vittoriose dello tsar in Costantinopoli, evidentemente la Russia acquisterebbe un predominio assoluto sul Mediterraneo ed una preponderanza irresistibile nei Consigli d'Europa. Quando la Russia fosse padrona di Costantinopoli, lo sarebbe altresì del Mediterraneo, poichè diventerebbe dominatrice assoluta del più gran mare, realmente mediterraneo, che esista sul globo, cioè del Mar Nero. Il Mar Nero diventerebbe allora un vero lago russo, e quando questo gran lago russo fosse nelle mani di una nazione che conta 70 milioni di abitanti, diventerebbe in poco tempo il più grande arsenale marittimo del mondo, un arsenale al quale non potrebbero forse resistere tutte le altre Potenze marittime. Il Mar Nero, fatto russo mediante la chiusura del Bosforo, le chiavi del quale sarebbero date in mano all'autocrate, diverrebbe in certo modo la rada di Sebastopoli allargata con proporzioni gigantesche ».

A trent'anni di distanza siamo ora alle medesime strette.

RESOCONTO
dei lavori legislativi
nella Sessione Unica 1882-86

Il strolich furlan.

Sono giunto colla cronistoria al capitombolo del Ministero per la votazione del 17 giugno 85: e ho promesso riferire i commenti e le notizie dei periodici nostri friulani. Ma è meglio il singolare, anche per la singolarità delle prose in un periodico scombiccherate.

Il nostro incommensurabile *strolich* se la piglia coi giornali che prevedevano — fin dalla votazione nominale del 16 — una prossima caduta, e la nega, e dice *eccentriche* le previsioni in questo senso. Perchè? perchè « l'onor. Presidente del Consiglio ha proclamata la sua solidarietà col bersagliato Ministro (Mancini). »

Se ne inferisce che la maggioranza non può votare contro un ministro protetto dall'on. Depretis. E che è il padre eterno l'on. Depretis?

« Di più, se tanto fecesi per accondiscendenze di tutti i gruppi benevoli, nello scopo di impedire la crisi, sarebbe logico ecc. » Dovea dire: per accondiscendenze *a'* e non *di* tutti i gruppi.

La maggioranza non è dunque omogenea — per confessione dello strolich nostrale — ma fatta come di tanti spicchi d'aglio.

Ma dopo essersi impaperato così, il periodico riceve il lume da Roma e sa che il bilancio ebbe tre voti di maggioranza. Non avrebbe fatto meglio a ricusare le *previsioni eccentriche*? Certo; ma come si fa a scrivere un articolo di fondo senza almeno prepararcisi e pensarci, su qualche ora? *The is the question.*

E finisce da povero diavolo accusando d'*incostituzionalità* il procedere della Camera, e di *stranezza*.

Manco male che le Sinistre votarono a squittinio segreto come per appello nominale: gli *strani* e *incostituzionali* deve quindi lo *strolich* cercarli fra gli spicchi d'aglio della maggioranza.

Ma quale maggior stranezza è la sua, dello *strolich furlan*, di voler una crisi *parziale*, mentre poche cicrotiche periodesse più su avea detto impossibile la crisi, avendo l'on. Depretis dichiarata la solidarietà sua col Mancini? E che *significa solidarietà politica* se non responsabilità inscindibile? Se non decisione irrevocabile, nell'on. Depretis, di seguire il collega suo degli esteri?

A tanto giunge la moralità del sistema! Tale è la povertà intellettiva dello *strolich*, che può dire *bianco* e nero in uno stesso articolo e può concedersi il lusso di criticare gli altri periodici. Oh! se certi professori studiassero un po' la logica anzi di criticare; quale e quanto sarebbe il *frutto* che *ne verrebbe* al professore, a' suoi lettori e al suo giornale oggi affetto da pleurite caseosa!

« Quando fu giunto innanzi la dimane » lo *strolich* indecifrabile pensò fra sè e le sue cellule cerebrali s'avesse dovuto scrivere una *Passio Domini Nostri Depretorum*; ma poi concluse che fosse miglior consiglio *sforbiciare* dai periodici di Roma. Di sacco suo non ci mise che tre capoversi, quasi invocazione alla Santissima Trinità perchè salvasse l'on. Depretis e lo guarisse dalla solidarietà.

L'ultimo capoverso dice: « Come già avvertimmo ieri, la soluzione più probabile è questa: ricostituzione di un Ministero Depretis e *prossimo scioglimento della Camera*. »

In fatto fu prossimo: quasi un anno dopo.

Cinque giorni dopo — 24 giugno 85 — l'amabile nostro *strolich* è di nuovo in vena di sputar sentenze e d'eruttare *verbum bonum* delle profezie. Sopra tutto di non dir male di nessun uomo politico e possibile ministro; chè va bene, nelle crisi ministeriali, aver i piedi su molte staffe. Direte che di piedi ne abbiamo due: chi m'accerta che lo *strolich* non ne abbia quattro?

Così avvenne che lo *strolich* scrivesse « Le combinazioni fantastiche de' giornali »: nelle quali combinazioni, e col pretesto di ripetere le fantasticherie degli altri periodici, lo *strolich* dice *il più razionale dei connubi* quello di Minghetti-Depretis-Crispi.

Siamo dunque intesi che il connubio può avvenire, fra tre persone. Altro che i cani! Cane d'uno *strolich*!

E poi, quale razionalità può esserci fra Crispi e Minghetti, i più *naturali* avversari sul terreno dei principii? E codeste bestialità sono poste in vendita al prezzo di *dieci* centesimi!

Nè basta; dopo il *connubio razionale* Depretis-Minghetti-Crispi, viene la *cosa* d'ottimo augurio; ed è « che l'on. Zanardelli possa essere *interrogato* se accetterebbe un posto nella nuova Amministrazione ».

E anche all'on. Deputato di Brescia lo *strolich* dà una leccatina e — per sua parte, gran degnazione! — dichiarasi felice di poter rivedere l'on. Zanardelli ministro col Depretis.

Breve, se *le combinazioni fantastiche* avessero compresi pure gli on. Cairoli, Nicotera e Baccarini, lo *strolich* si sarebbe dichiarato pronto a sostenerli con quella *robusta* prosa che nessuno gl'invidia, nè gl'invidieranno i posteri; nè meno per atto di carità.

E lo *strolich* è servito.

Il trattato di Berlino
ed il principe di Bulgaria

Il trattato di Berlino ha preveduto il caso della vacanza del trono della Bulgaria nel seguente modo:

« Art. 3. Il principe di Bulgaria sarà liberamente eletto dalla popolazione e confermato dalla Sublime Porta, col consenso delle Potenze. Nessun membro delle dinastie regnanti delle grandi Potenze europee potrà essere eletto principe della Bulgaria. In caso di vacanza della dinastia principesca, l'elezione del nuovo principe si farà alle stesse condizioni e con la stessa formalità ».

Vedremo in qual modo sarà eseguita questa clausola del trattato che regolò la questione dei Balcani.

LE IMPORTAZIONI AUSTRIACHE
IN ITALIA

Scrive il *Fremdenblatt*:

« Essendo imminente l'epoca nella quale scadrà il nostro trattato di commercio con l'Italia (1887), la conoscenza precisa dei nostri rapporti commerciali con quello Stato acquista una palpitante importanza.

« Pur troppo dobbiamo constatare che l'importazione dei prodotti austro-ungarici per l'Italia, la quale dopo il 1866 era già diminuita, scemò ancora in questi ultimi anni, con grave danno specialmente dell'industria del ferro.

« L'importazione del ferro greggio, che nel 1883 ammontava a 5800 tonnellate, scese nel 1885 a sole 3000 tonnellate e quella della latta da 900 tonnellate si ridusse a 760.

« È vero che l'importazione dei coltelli (ferro lavorato) salì a 5 tonnellate, quella degli utensili e delle macchine ad 800 tonnellate e quella delle locomotive da 69 tonnellate aumentò a 464.

« Si importarono inoltre, nell'anno 1885, 171 tonnellate di falci, 84 tonnellate di vagoni ferroviari e 335 tonnellate di caldaie a vapore.

« L'importazione di piombo da 193 a 627 tonnellate; quella dello stagno fu di 66 tonnellate, dello zinco greggio di 189, dello zinco lavorato di 259, del rame greggio di 271 e, finalmente, quella del rame lavorato di 276 tonnellate.

« L'importazione del carbon fossile è in costante decrescimento; da 85.887 tonnellate nel 1883, discese nel 1885 a sole 71,007 tonnellate.

« L'importazione complessiva del carbon fossile in Italia essendo stata, nell'anno 1885, di tonnellate 2,957,567, ne segue che l'Austria-Ungheria vi concorse nel rapporto di due tonnellate e mezzo ogni cento tonnellate importate; quasi identica è la proporzione del carbone tedesco importato in Italia. Il carbone inglese rappresenta invece la quasi totalità dell'importazione, cioè il 92.50 per cento ».

47 **APPENDICE**

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Per darsi buon garbo, ella attorcigliò le orecchie del suo cane, che più discreto di lei, pareva impacciatissimo di trovarsi con le sporche sue zampe sul tappeto di quella bella camera.

— Ora lasciateci, e andate a dormire, disse Adelina alla sua cameriera... ho da parlare con la signora, e non andrò a letto... Avvicinatevi al fuoco, signora Joffret... Così... Ora parlatemi di lui... Come e quando me lo renderete?

— Pifferi! come vi sta a cuore!... Prima di rispondere alle vostre domande conviene che mi raccontiate molte cose, per esempio, i vostri segretucci...

— Posso narrarvi la mia storia in poche parole. Io era un'onesta figliuola, un po' troppo civetta e vanitosa, quando feci la conoscenza di un quartiermastro dei cacciatori della guardia. Noi credevamo amarci molto; l'abbiamo creduto per sei mesi. Un bel giorno m'accorsi ch'egli m'amava poco, e che io non l'amavo affatto. Egli era gaio, buono, piacevole, ecco, tutto. Noi eravamo poveri; ci siamo lasciati amici, egli per farsi uccidere nell'esercito, io per correre ventura. Io era ricercata. Ebbi di belle occasioni. Un ufficiale russo fra gli altri, — egli è morto in duello — mi avea lasciata una piccola fortuna, duecentomila franchi, quando incontrai il... non vi dirò nè il suo titolo nè il suo nome... poichè noi conoscete. Questi era l'uomo che io doveva amare con pazzia con furore. Divenni la sua serva, mi accovacciava a' suoi piedi come se fossi stata un cane; gli diedi tutto, il mio riposo, la mia felicità, i miei duecentomila franchi, ed egli m'abbandonò per andarsene non so dove... con un'altra donna senza dubbio! Pure anch'egli mi amò... Per sei mesi vivemmo come due colombi nella stessa piccionaia... e malgrado il suo abbandono, il suo tradimento, io verserei tutto il mio sangue per rivederlo; ruberei, assassinerei per servirlo... M'avete promesso di mettermi sulle sue tracce, egli è per ciò, che mi vedete con voi sì confidente. Poichè infine, che sono io per voi? Che siete voi per me? Soccombente all'ira, al dolore, volli distruggere la mia vita! Leggete questa carta, esclamò la giovane togliendo dal cassetto di uno stipo una carta che ella dissuggellò bruscamente, leggetela e vedrete ch'io avea fatto il mio testamento, che lasciavo i miei arredi di casa e i diecimila franchi che mi rimangono, agli ospizi; il mio progetto era dunque ben serio. Voi m'avete strappata alla morte, è vero, ma io non vi conosco; e se la temessi, la morte, non sarei già così vicina a voi, a tu per tu, a quest'avanzata ora di notte. Voi potete avere un buon cuore, signora, ma il vostro viso non è nè buono, nè rassicurante... e più v'esamino, e più provo la paura della mia cameriera, a cui, senza accorgervene avete messa una paura terribile.

— Bene, bene, mia carina, se vi rimescolo il sangue, mandatemi via. Vi salvai la vita per forza; ma non rimarrò qui, contro la vostra volontà e della signorina Francesca... Vieni Piramo... andiamocene.

— Chi v'ha detto ciò? Il caso vi fece entrare in casa mia, rimanetevi... Questo testamento che avete letto... io lo abbrucio... guardatelo ardere... Ora io mi aggrappo alla vita, e vi regalo, non già dopo la morte, ma nel giorno in cui m'avrete reso colui cui perseguita il mio geloso pensiero, quanto io legava ai poveri degli ospizi.

— Allora parliamo poco, e parliamo bene, interruppe mamma Joffret fregandosi le ginocchia e scuotendo i suoi cenci sugli alari; avete diecimila franchi?...

— Sì, dal mio notaio...

— E il vostro mobigliare?... non è gran cosa, ma val sempre il suo prezzo, circa mille scudi!...

— Mi ha costato dodici mila franchi.

— Ah!... È lungo tempo che l'ho detto: i tappezzieri non hanno coscienza... Me ne han rubato del denaro! Ma vada pure! Contiamo rotondamente, e supponiamo che vi restino quindici mila franchi. La è una bella somma, in oggi che il vil metallo è scarso. Con quindici mila franchi in contanti, vi troverò un credito di trentamila. Totale, quarantacinquemila lire, tornesi, come suolsi dire nella mia società. Ebbene! mia cara vedovella, vi garantisco che con questo capitale, nel 1820 voi avrete un mezzo milione al sole... Mi farete la parte che vorrete, poichè conto sempre senza mio interesse...

— Ma io non vi chieggo denaro, gli è...

— Capisco, interruppe la vecchia; ma vi dirò come nella commedia dello storiografo del re: *Se non v'è danaro non v'è Svizzera!* Regola invariabile per trovare l'uomo che cerchiamo, noi donne, mia bella piccina: non si deve dargli la caccia si deve obbligarlo a correrci dietro. Chi è questo vostro Ulisse, mia povera Calipso? A che religione appartiene? È un nobile, o un titolato dell'imperatore? È un cittadino o militare? È egli qualcosa o niente affatto?... Perchè nascondermi il suo nome, o non darmi suoi indizi?...

— Egli appartiene alla nobiltà dell'antico regime, è cavaliere, ecco quanto vi posso dire, poichè spesso egli mi ha fatto giurare, di non mai designarlo col suo nome... E manterrò la parola, qualunque cosa egli m'abbia fatto!...

— È egli giuocatore, e proprio cattivo soggetto? è egli un vero furbo? ha famiglia?... aspetta un patrimonio?

— Egli è giuocatore sfrenato, ed è sempre vissuto in mezzo agli eccessi, ai disordini; non mi consta che abbia famiglia, e se egli non portò via la mia fortuna, se, come credo, se l'ha divorata, egli non ha un soldo.

— Conobbi molti cavalieri come questo, figliuola mia; debbo dire, ch'erano nobili di contrabbando. Infine che vi fa che il vostro amante sia o no cavaliere d'industria? voi non amate che il suo bel viso, n'è vero?

— Senza dubbio, sono corriva assai in tale riguardo.

— Ebbene! Se vi foste affogata, ei non sarebbe venuto a ripescarvi con le reti di Saint-Cloud, e se l'aspettaste nella miseria, egli avrebbe la prudenza di non venirvi incontro. Seguite il mio consiglio: menate scalpore, tenete gran casa; che la gente parli di voi, dei vostri begli occhi che veggo splendere come due stelle, delle vostre mani vezzose, di questi piedini da Cenerentola; abbiate vettura, palazzo e svizzero; non vi mostrate che in abbigliamenti da far delirare i due sessi, e un bel giorno, vedrete giungere, umile, contrito, amoroso più che mai, questo malandrino, che, fosse pure in capo al mondo, saprà bene snidarvi. Allora potrete trionfare in due guise, e sceglierete, o di saltar al collo del ribaldo traditore per baciarlo, o di strappargli gli occhi. Ma debbo avvertirvi, che aspettando il ritorno del prodigo amante, voi l'obblierete, spero, per un altro galante...

— Mai! esclamò Adelina.

— Scommettiamo!

— Guadagnerei, poichè mi conosco. D'altronde che sogno fate voi, mamma Joffret? Voi mi parlate di carrozza, di palazzo, di svizzero, di abbigliamenti, di scalpore... Dimenticate che sono rovinata?

— Non si è mai rovinati, quando si hanno quindicimila franchi in tasca, e trentamila franchi di credito...

— E dove volete ch'io lo prenda, questo credito?

(Continua)

In Italia

Le entrate del lotto.

I giuocatori del lotto fanno molto bene gl'interessi della finanza, giacchè nel mese passato hanno dato all'erario L. 7,817,987.84, vale a dire il doppio di quanto si era incassato nel luglio del 1885.

Che consolazione per l'on. Magliani!

Il temporale di Ancona.

Ieri s'è scatenato un furioso temporale; la pioggia che venne giù a torrenti allagò alla lettera le vie della città.

L'acqua è penetrata in molte case e in molti negozi. I danni sono rilevanti.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 26. Dal mezzogiorno del 24 al mezzogiorno del 25 casi nuovi 1, morti 0. Dei precedenti morti 0.

In provincia:

Totale casi n.	16	—	Morti n.	8
Boll. prec.	» 3902	—	» »	1569
Totale n.	3918		» »	1577

Venezia 27. Dalla mezzanotte del 25 a quella del 26 vi furono casi nuovi 2.

In Provincia dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 casi nuovi 10, morti 8 e 1 dei casi precedenti.

Verona 26. Dal 24 al 25 casi 3, morti 0, e dei precedenti 0.

In provincia: Casi 22, morti 7.

Padova 26. In città casi nuovi 2, nel Suburbio casi 5.

In provincia casi 40, morti 8 e 15 dei precedenti.

Ferrara. Dal 24 al 25 in città casi 9, morti 8.

In provincia casi 32, morti 0. Dei precedenti morti 0.

Ravenna. Dalla mezzanotte del 23 a quella del 24: casi 20, morti 0 e 0 dei precedenti.

Bologna. Dalle 10 pom. del 24 alle 10 pom. del 25 in città avvennero 4 casi e 0 morto, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 13, morti 1.

Barletta 25. Nelle ultime 24 ore casi 2, morti 2 e 1 dei precedenti.

Trieste 26. Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 casi 5, morti 2, dei precedenti 0.

In provincia casi 11, morti 0.

All' Estero

I disordini di Belfast.

Belfast 26. Parecchi colpi di fuoco furono tirati verso le tre ant. di stamane. La città è tranquilla.

I disordini si sono rinnovati iersera. La polizia fu assalita a sassate.

I contabili e la truppa dovettero caricare più volte la folla. Molti arresti.

L'eccitazione degli animi è estrema.

In Provincia

Sanvito *24 agosto.*

Maestro di musica e dottoreria.

Dopo le gravi e stringenti censure di un altro Sanvitese cui stringo con affetto riconoscente la mano, torna inutile ch'io riparli dell'*insulto* lanciatoci in faccia dal maestro *Bernardi*, quando ad una polka tutta sua, *la Sgualdrinella* (!) sostituì il titolo «*Daga Magica*».

Ciò non di meno per completare il pensiero del corrispondente benemerito, osservo che il *Bernardi* ha colma la misura della nostra pazienza.

Gli si devono perdonare forse anche gli scherni e le provocazioni? Quali fatti dolorosi non potevano domenica sera succedere a Sanvito, se la banda avesse suonato sulla pubblica piazza la *Daga Magica*?

E dire che forse si scongiurarono tristi conseguenze soltanto perchè *due* cosidetti *sovvertitori dell'ordine* esigettero dal presidente della Filarmonica che si sospendesse il concerto. La presidenza adunque firmataria del programma non lo aveva prima letto? E avendolo letto perchè non si ribellò indignata alla enorme *insolenza* del maestro, prima che sopraggiungessero delle recriminazioni?.. E non si dica che il titolo la *Daga Magica* provenga da un cervello o troppo ingenuo troppo *leggero*; no, dopo le diatribe stampate sulla *Patria di Giussani*, vi si scorge subito l'idea di una... intenzione, poichè tutti sanno omai in quali officine si elaborino e si affilino le armi che da tanto tempo conturbano e funestano il nostro pacifico paese.

Noi pure vorremmo che la Presidenza *giustificasse pubblicamente il fatto*; ma sopratutto domandiamo che immediatamente si licenzi *un maestro di musica* che ci oltraggia, perchè la sua comparsa in piazza non servirebbe che a vieppiù irritare gli animi abbastanza esacerbati. Questo si domanda e nel caso non si voglia sacrificare gli effetti dell'animo, facciamo appello a tutti i cittadini e specialmente ai filarmonici perchè protestino energicamente contro gli autori della *Daga Magica*, i primi non comparendo ai concerti, i secondi rifiutando di suonare.

. . . .

Oh, di fronte a tali fenomeni di cattiveria, quando certi *omenoni*, con il vantaggio dell'ignoranza propria e dell'ignoranza dei compari si degnano chiamarvi balordo e menzognero, quando montati in cattedra vi squadrano loro sorabilmente sentenziando che non avete grammatica nè logica nè cucitura nè buon senso e alla fine colla brutale melanconia di darvi il colpo di grazie, vi designano agli agenti della forza quale aizzatore d'ogni disordine, in verità che di prima impressione il sangue bolle e ribolle. Ma rapidi svaniscono quei bramiti e pensando che, di *dottoreria* e di Mevii pretenziosi e spavaldi fu sempre ripieno il mondo, sorridete e compassionate.

Compassioniamo adunque e buttando nel mondezzaio le carte su cui quei .... inguantati depongono le loro brutture, corriamo a lavarci le mani.

Colèra. Dal mezzodì del 24 al mezzodì del 25 corr.:

Rivolto	casi nuovi	1	morti	0
Budoia	»	1	»	1
Latisana	»	2	»	0
Andreis	»	1	»	1
Fanna	»	2	»	1
Palazzolo	»	1	»	0
Pocenia	»	2	»	0

* * *

Dal principio dell'epidemia a tutto ieri vi furono 602 casi, dei quali 309 sono morti, 210 guariti e 83 si trovano tuttora in cura.

In Città

Per la festa di domenica. Alla riunione generale ieri sera avvenuta nella sala dell'Ajace di tutti i componenti le Commissioni per le feste di domenica, intervenne quasi un centinaio di cittadini.

Il sig. Giusto Muratti quale presidente della Commissione organizzatrice delle feste, ringraziò i presenti per aver così numerosi corrisposto all'invito e quindi augurò che mercè la gentile cooperazione di tutti l'ordine abbia a regnare sovrano anche domenica ventura come lo fu nelle feste date dalla Commissione stessa nel 1884.

Vennero quindi affidati a tutti speciali incarichi, nonchè consegnato a ciascuno un distintivo da portarsi all'occhiello dell'abito consistente in un nastro bianco. Ad ognuno poi venne anche consegnato una copia a stampa dell'ordine della solennità che fu definitivamente ritenuto come segue:

Nelle prime ore del mattino la Banda Cittadina percorrerà le vie principali della città.

Alle ore 10 ant. riunione delle Autorità tutte nella Sala Ajace, delle Associazioni politiche e non politiche, Reduci, Veterani, Militari, ex Garibaldini, Tiro a Segno e di Mutuo Soccorso in Mercatovecchio, e delle Bande musicali in piazza Vittorio Emanuele.

Consegna della Bandiera della Società del *Tiro a Segno Nazionale*, presenti le Autorità e le Rappresentanze delle Associazioni in Sala Ajace.

Partenza del Corteo verso Piazza Garibaldi, *percorrendo* via Cavour, via Paolo Canciani, Piazza dei Grani e via Grazzano fino alla Piazza del Monumento.

Inaugurazione del Monumento.

Ritorno del Corteo in Mercatovecchio sfilando avanti il Monumento nel medesimo ordine della partenza.

Alle ore 1 1/2 pom. Assemblea dei Reduci al Teatro Minerva.

Alle ore 5 pom. sul Poggiuolo della Loggia Municipale si estrarranno i *cinque Premi* della Lotteria.

Disposizioni generali.

Si riuniranno alle ore 9 mattina:

I. Le Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, Veterani 1848-49, Militari, ex Garibaldini, del Tiro a Segno della Città e Provincia, in Piazza dei Grani.

II. Le Società di Mutuo Soccorso della Città e Provincia, nella Sede della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso in Via del Ginnasio.

III. Le Bande Musicali, Fanfare ecc. in Piazza Vittorio Emanuele.

IV. Le Associazioni Politiche e non Politiche in Mercatovecchio.

Ad eccezione delle Autorità, delle Associazioni, Bande Musicali ed invitati speciali, nessuno potrà accedere entro lo steccato e nei palchi se non munito di speciale biglietto.

Il biglietto d'ingresso al Palco di fronte al Monumento lungo il Palazzo Mangilli L. 3.

Quello pei Palchi ai lati della Gradinata del Palazzo degli studi ed al lato di ponente del Piazzale L. 2.

Ordine del Corteo.

1. Pompieri
2. Banda Cittadina
3. Società Pompieri (per 3, con bandiera)
4. Associazioni Operaje della Provincia (per ordine alfabetico)

   Se numerose le precedenti, una Banda
5. Confraternita Calzolai
6. Società Cappellai (Internazionale)
7. » Tipografi
8. » Sarti
9. » Parrucchieri
10. » Falegnami
11. » Calzolai
12. » Fornai
13. » Tappezzieri e Sellai
14. » Agenti di Commercio
15. » Filantropica Cappellai
16. » Operaja Generale
17. Istituto Filodrammatico «T. Ciconi»
18. » Corale Mazzucato
19. Circolo Artistico
20. Consorzio Filarmonico
21. Club Filodrammatico
22. Società Stenografica
23. Club Unione
24. Società Alpina Friulana
25. Allievi Zappatori
26. Studenti
27. Associazione Costituzionale
28. » Progressista
29. Circolo Liberale Operajo
30. Autorità
31. Società Ginnastica
32. » Tiro a Segno Nazionale
33. . . . .
34. Associazione dei Mille
35. Società diverse dei Reduci
36. Reduci Società Friulana.

* *

La Sede dei Reduci, in Piazza dei Grani, resterà aperta tutto il giorno 29 per comodo di chi avesse bisogno di indicazioni od altro.

* *

Le bande iscritte finora e che prenderanno parte alle feste di domenica, sono in numero di undici, e cioè quelle: di Bertiolo, Feletto Umberto, Latisana, Rivignano, S. Daniele, Tarcento, Torre di Pordenone, Valvasone, Banda Cittadina, Banda Militare e Fanfara del 4 regg. Cavalleria.

Le Società operaie della Provincia che finora aderirono ad essere rappresentate, sono in numero di ventidue e quelle della Città oltre a trenta.

I lavori in Piazza Garibaldi sono quasi al termine.

Hanno già incominciato a giungere molti forestieri.

Lotteria di beneficenza. Il sig. Guglielmo Michieli autore del monumento a Garibaldi ebbe la felice e generosa idea di presentare alla Commissione organizzatrice della festa del 29 corrente un suo bozzetto.

La Commissione, gratissima dello splendido dono, deliberò di destinarlo quinto premio della Lotteria di beneficenza la quale così viene ad acquistare tanta maggiore attrattiva.

* *

Sebbene solo da due giorni sia incominciata la vendita dei 1000 biglietti, pure ne venne già smaltita una grande quantità.

Avviso a coloro che non vogliono rimanere sprovvisti ed amano oltrechè concorrere ad una opera di beneficenza tentare la sorte di ottenere uno dei **cinque** premi.

Circolo liberale politico operaio. I *soci sono invitati ad intervenire*, domenica 29 corr., alle ore 8 e mezza ant., al Teatro Nazionale per assistere alla inaugurazione del *Labaro* sociale e poscia in corpo prender parte al Corteo che si recherà ad inaugurare il Monumento che il Friuli erige al *Cavaliere dell'Umanità*, a *Giuseppe Garibaldi*.

Il presidente
A. Cossio

Il segretario
A. Sarti

Società Alpina Friulana. I soci sono invitati a intervenire domenica, 29, alla solenne inaugurazione del Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Si troveranno alla Sede sociale alle ore 8 3/4 ant., per procedere uniti in Mercatovecchio, ove si raccoglieranno le Associazioni politiche e non politiche.

Società calzolai. I soci sono invitati ad assistere alla inaugurazione del Monumento al Generale Garibaldi che avrà luogo domenica p. v.

Luogo di riunione presso la Società Operaia Generale alle ore 9 ant.

Società Falegnami. I soci sono invitati a riunirsi Domenica 29 corr. alle ore 9 ant. al Teatro Minerva onde poi recarsi colla propria Bandiera al luogo fissato per la riunione di tutte le Società che prenderanno parte alla solenne inaugurazione del Monumento a Garibaldi.

La presidenza.

Il Banchetto del Circolo liberale operaio avrà luogo domenica alle ore 3 pom. nell'*Albergo al Telegrafo*.

Si avvertono i soci, che ancora non vi hanno aderito, che le sottoscrizioni si ricevono al Negozio di calzoleria diretto dal sig. Flaibani Giuseppe sino a oggi venerdì.

Seismit-Doda a Udine. Da nostre particolari, sicure informazioni siamo in grado di far noto che col treno delle 6.05 pom. d'oggi giunge gradito e atteso ospite tra noi l'on. deputato del 1. collegio di Udine, Federico Seismit-Doda.

Per la verità. Nostre particolari informazioni ci mettono in grado di smentire quanto il corrispondente dell'*Adriatico*, *(Julius)*, scriveva dalla nostra città in data 25 corrente relativamente alle corone che sarebbero inviate dai confratelli d'oltre Judri e circa la comparsa tra noi di spie austriache.

Il medesimo signor Corrispondente continua nell'*Adriatico* d'oggi sul medesimo tuono, anzi va più in là, poichè asserisce che *siamo proprio allo stato d'assedio* e parla dell'arrivo *di un centinaio di spie austriache!*

Dove il *sig. Julius* abbia pescato tutto ciò non lo sappiamo, nè lo possiamo indovinare, perchè invece siamo a cognizione, come il Comitato organizzatore delle feste non abbia nulla ommesso, perchè quanti onoreranno domenica Udine della loro presenza, abbiano a trovare quell'accoglienza che si addice ad una città, che sebbene posta in prossimità ad un impossibile confine politico, tuttavia sa tener alti quei principii di libertà ed eguaglianza sui quali si fonda l'unità della Patria e le speranze dell'avvenire.

Una circolare del ministro dell'interno. Ritenuto necessario nelle presenti condizioni sanitarie di talune provincie del regno di stabilire le speciali cautele cui a tutela della pubblica incolumità debba assoggettarsi il commercio degli stracci, dei cenci, degli abiti vecchi non lavati destinati al commercio, degli effetti letterecci usati, delle cimosse e filacce, il ministro dell'interno, ha decretato:

Art. 1. Dai circondari o distretti del regno che nel corrente anno hanno avuto comuni infetti dal colèra, la esportazione dei generi soindicati non potrà compiersi se non dopo decorsi tre mesi dal giorno in cui si ebbe l'ultimo caso di colèra in uno dei comuni appartenenti al circondario o distretto e con che siano sottoposte a rigorosa disinfezione a spese degli interessati, sotto la sorveglianza delle autorità comunali, alle quali a tal fine chi vorrà eseguire delle esportazioni dovrà presentare la sua domanda, indicando il luogo dove trovasi la merce da espugnare, quale ne sia la sua quantità e la natura, ed il comune al quale è destinata.

Art. 2. Compiuta che sia la disinfezione, l'autorità comunale permetterà la esportazione della merce espurgata, accompagnandola da apposito certificato che faccia fede della subita operazione ed esprima la precisa quantità e qualità della merce ed il modo in cui trovasi imballata, affinchè possa riconoscersi con facoltà se la medesima abbia subito sostituzioni.

Per esser validi tali certificati dovranno riportare la vidimazione dell'autorità politica del circondario o distretto, o di un suo delegato speciale.

Art. 3. Dai circondari o distretti del regno, rimasti in quest'anno immuni dal colèra potrà farsi la esportazione delle merci delle quali trattasi, con che il loro trasporto sia eseguito con l'accompagnamento di un certificato del sindaco del comune dal quale sono estratti, vidimato dall'autorità politica del circondario o distretto, o di un suo delegato speciale comprovante la loro provenienza da un comune, circondario o distretto incolume e che faccia fede della natura, del peso e del modo di imballaggio della merce onde impedirne la sostituzione.

Art. 4. Le merci di cui gli articoli 1 e 3 dal loro arrivo al punto di destinazione saranno sottoposte a disinfezione sotto la sorveglianza dell'autorità comunale.

Art. 5. Le disinfezioni dovranno compiersi sempre per cura ed a spese degli interessati ed essere fatte o per mezzo del calore, laddove le autorità comunali vogliano approntare forni di disinfezione o col gas acido solforoso sviluppato dalla combustione di zolfo nella proporzione di 30 grammi di zolfo per ogni metro cubo di capacità dell'ambiente in cui la merce dovrà essere deposta distesa in istrati sottili e tenuta chiusa sotto l'azione del gas disinfettante per 24 ore.

Art. 6. Le persone impiegate nel trattamento degli stracci raccolti nei comuni nei quali ha regnato l'epidemia, dovranno essere sottoposte a bagno generale disinfettante, ed obbligate a disinfettare le loro vestimenta.

Art. 7. Le merci di detta natura esportate dai luoghi incolumi senza esser accompagnate da certificato di origine, e le altre tolte da territori che furono infetti dal colèra senza riportare il certificato della subita disinfezione, non che quelle che si riconoscessero sostituite alle indicate nei certificati, saranno sequestrate in qualunque punto ne venga fatta scoperta e sottoposte a spese del proprietario ad una disinfezione prolungata pel periodo di 48 ore, salvo ad applicare ai contravventori le pene di polizia stabilite dal codice penale.

Art. 8. Queste disposizioni avranno vigere in tutto il regno, meno che per le isole di Sicilia, Sardegna ed adiacenti, per le quali resta fermo il divieto di importazione previsto dall'ordinanza numero 9 del 14 maggio p. p. Dovranno però anche ad esse venire applicate per quanto riguarda le esportazioni delle merci delle quali tratta la presente per qualche punto del continente.

Art. 9. Le merci colpite dalla presente Ordinanza che a questa data si trovino già in viaggio, dovranno essere ricevute al luogo di loro destinazione mediante la disinfezione prescritta dall'art. 6.

Art. 10. I signori prefetti designeranno i circondari o distretti immuni dalla propria provincia nei quali la esportazione delle merci di che trattasi potrà farsi mediante il rilascio del certificato di origine e gli altri nei quali non potrà permettersi se non previa disinfezione e quando sarà constatato che non siasi più verificato alcun caso di cholera da tre mesi, e ne informeranno il Ministero dell'Interno, le autorità governative e comunali della provincia, le autorità ferroviarie, le Camere di Commercio e la forza pubblica, perchè tutte nei limiti della rispettiva competenza concorrano ed assicurino l'esecuzione delle cautele stabilite dal *presente decreto*.

Teatro Sociale. Il debutto della signorina Bice Mauri-Angeloni, nell'opera *Mefistofele*, segnò ieri un brillante successo.

La gentile artista è dotata di un timbro di voce bello simpatico, fortissimo, un vero tesoro di voce.

Il pubblico se ne accorse tosto, e ne fu sorpreso, così che dopo il quartetto del 2º atto — che fu come al solito fatto replicare — le manifestò tutta la sua simpatia, e la rimeritò di una ovazione si può dire entusiastica.

Nell'atto terzo poi, che è forse il più drammatico di tutta l'*opera*, la signorina Angeloni cantò con tutta la passione dell'anima sua e gli applausi si rinnovarono caldi e fragorosi.

Insomma, lo ripetiamo un vero successo, successo che ha di per sè un grande valore, tenuto calcolo del recente confronto della Toresella, un'artista che può contarsi oggi fra le prime del nostro teatro lirico.

Ce ne rallegriamo vivamente con lei, nè crediamo andare errati, predicendo alla Angeloni una fortunatissima carriera.

In quanto agli altri artisti, Ercolani, Moretti, Crippa, non occorre manco dire che furono come sempre all'altezza della *loro fama*; anzi *ci pare* che ieri l'Ercolani e il Moretti abbiano superato sè medesimi cantando nel modo più squisito.

Tutto sommato una stagione teatrale delle più belle che s'abbia avuto fin qui e i forestieri che tosto giungeranno tra noi per la festa di domenica, non potranno che riportarne la migliore impressione.

Le ultime rappresentazioni della potente opera boitiana segneranno indubbiamente un crescendo nel successo, e così saranno meritatamente coronati anche gli sforzi dell'impresa che seppe allestire uno spettacolo riuscito ottimamente.

ms.

Difterite. Anche oggi dobbiamo segnalare altri due nuovi casi di difterite ai casali di S. Gottardo sulle persone di Sgobino Vittorio d'anni 5 e Zilli Emma d'anni 3.

Pisolini Valentino d'anni 2 dei casali di S. Osvaldo colpito da croup dovette soccombere.

Raccomandiamo a quelli di S. Gottardo di isolare gli ammalati onde il male non si propaghi di più. E una misura di precauzione che giova assai più che il far celebrare delle messe a tutto vantaggio dei preti.

Per favorire il concorso del pubblico. L'Ing. dell'Esercizio per la Linea Udine-Cividale avvisa che allo scopo di favorire il concorso del Pubblico all'inaugurazione del Monumento al Generale Garibaldi che avrà luogo ad Udine il 29 corrente agosto, fu disposto perchè in quel giorno vengano effettuati due treni speciali di Andata e Ritorno da Cividale ad Udine, regolati dal seguente

ORARIO:

Da Cividale ad Udine

Cividale	part. a ore	8.20	ant.
Remanzacco	arrivo	» 8.35	»
»	part.	» 8.36	»
Udine	arrivo	» 8.52	»
Cividale	part. a ore	2.—	pom.
Remanzacco	arrivo	» 2.15	»
»	part.	» 2.16	»
Udine	arrivo	» 2.32	»

Da Udine a Cividale

Udine	part. a ore	8.—	pom.
Remanzacco	arrivo	» 8.16	»
»	part.	» 8.17	»
Cividale	arrivo	» 8.32	»
Udine	part. a ore	11.—	pom.
Remanzacco	arrivo	» 11.16	»
»	part.	» 11.17	»
Cividale	arrivo	» 11.32	»

I prezzi e le norme per i biglietti di andata e ritorno rimangono quelli fissati per i treni ordinari festivi.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 16 agosto 1886.

Apposto dal r. Prefetto il visto di esecutorietà alle deliberazioni del Consiglio Provinciale prese nella sessione ordinaria 9 corr. e riguardanti le nomine dei membri per diverse Commissioni, la Deputazione diede esecuzione alle deliberazioni medesime, dandone corrispondente comunicazione agli eletti.

— Disposto per la importazione di torelli Simmenthal-Meranese e Brunek inviando ai Comuni ed allevatori analoghe circolari, già pubblicate in questo periodico, e nominò a membri delle commissioni incaricate pegli acquisti i signori: Faelli Antonio e Dienan Giovanni per i tori Simmenthal Cattaneo conte Riccardo e Chiaradia Enzo per i Meranesi, Screm Lodovico e Picotti Antonio per Brunek.

Autorizzò a favore delle ditte o corpi morali sottoindicati i pagamenti che seguono cioè:

— Agli artieri Cazzitti e Tell di lire 71 per lavori eseguiti alla caserma dei r. r. Carabinieri di Udine.

— A diversi di L. 546.25 per indennità di sopraluoghi sanitari verificati in alcune località della Provincia.

— Al Comune di Pordenone di lire 200 quale sussidio del 1 semestre 1886 per la condotta veterinaria distrettuale.

— A diversi di L. 125.07 per acquisto e riparazione mobili occorsi all'Ufficio Commissariale di Spilimbergo.

— Alla Direzione del civico Spedale di Palmanova di L. 3545.64 per dozzine di maniache ricoverate durante il mese di luglio p. v. nella casa succursale di Sottoselva con avvertenza che l'estinzione del rispettivo mandato e di quello a favore del Comune di Pordenone seguirà nel giorno 28 corr.

— Constatato che pei 29 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza per domicilio a questa Provincia, e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 62 affari dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; 31 di tutele dei Comuni; 9 d'interesse delle Opere Pie; e 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 85.

Il deputato prov. F. Mangilli — *Il Segretario* Sebenico.

Un rimedio contro il cholera. La *Riforma* ha ricevuto e pubblicato, perchè sembrava interessante e di attualità, la seguente lettera:

« Etrêtat (Francia), 16 agosto.

„ Signor Direttore,

« Vi scrivo per parteciparvi un rimedio contro il colera, da me trovato efficacissimo nelle Indie, ove sono stato parecchi anni.

« Il rimedio consiste nella chiara d'uovo, mescolata con del pepe nero, nelle proporzione di un cucchiaio da the per ogni chiaro d'uovo.

« Se ne fa prendere una cucchiaiata ogni dieci minuti ed anche più spesso, finchè la diarrea e il vomito non siano completamente cessati. Tale rimedio ha il vantaggio di essere alla portata di tutti,

« R. D. HIML,
Antico magistrato alle Indie. »

Chi vuol provare provi.

Il rimedio, se non potrà fare il bene che il magistrato indiano ne attende non ci pare nemmeno che sia tale da recar danno.

Varietà

Un caso di follia religiosa. Un caso curioso di pazzia religiosa si è manifestato ultimamente nelle Alte Alpi.

A Bonoristiano, presso Briançon, vivevano 2 sorelle, una di 45 e l'altra di 47 anni, le quali si facevano notare per la loro devozione spinta fino al misticismo.

Esse se la passavano abbastanza bene, avendo un capitale di oltre 40,000 lire e consacravano il loro tempo ad esercizi di pietà.

Venerdì scorso Caterina Ollagnier annunziò a sua sorella che nella notte Dio le era apparso, e le aveva imposto di sacrificarla come prova della sua affezione a Dio..

Maria, a quanto pare, non trovò nulla di strano a questa domanda, ed acconsentì a morire per fare cosa gradita a sua sorella e a Dio.

Il martedì successivo, dopo essere state alla messa, le due sorelle ritornarono al loro domicilio, presero una tazza di caffè, e quindi Caterina, mediante un rasoio, fece a Maria due larghe ferite ad ogni braccio ed una ad ogni piede, e la vittima, secondo la versione della superstite, ripeteva continuamente:

— Gesù! Maria! Speranza mia! Salvatore mio!

Intanto Caterina raccoglieva il sangue che colava dalle ferite di sua sorella, per conservarlo come reliquia.

Quando Maria fu morta, sua sorella la vestì di bianco: poi si recò da un notaio di Briançon per deporre il testamento della sua vittima.

Ella raccontò a quel funzionario che Dio le aveva ordinato di uccidere sua sorella e di bruciare altresì quei valori che possedeva, e che dessa si era conformata completamente alla volontà dell'Onnipotente.

Caterina Ollagnier, che è stata arrestata, sarà sottoposta all'esame di un medico alienista.

Notiziario

Ricomposizione del gabinetto.

Nell'ultimo consiglio dei ministri l'onorevole Depretis fece balenare ai suoi colleghi la possibilità di una larga ricomposizione del gabinetto avanti la riapertura della Camera.

Persone di solito bene informate affermano che insieme al presidente del consiglio arrivarono a Roma parecchi deputati della vecchia destra, i quali si abboccarono con lui e gli fecero capire che lo avrebbero irremissibilmente abbandonato ove egli non si fosse sbarazzato dei colleghi inviai al partito moderato e non avesse affrettato la nomina dei segretari generali, scegliendoli in quella parte della maggioranza che si unì a lui nel maggio 1882.

L'on. Depretis dovrà ubbidire alle intimazioni fattegli se non vuole vedere assottigliate le file dei suoi sostenitori.

Raccolta scarsa.

Venne offerta la presidenza onoraria del comitato di soccorso pei comuni colpiti dal colèra all'on. Depretis.

L'opera del comitato è stata finora poco efficace. Si sono raccolte soltanto 370 mila lire; ne furono erogate 296 mila.

Ultima Posta

La detronizzazione di Alessandro

Le faccende balcaniche.

Sofia 26. Il governo provvisorio essendosi dimesso, Karaveloff costituì un governo con Strambouloff e Nikievoff, reggente.

Il ministero è così composto: Stoiloff agli esteri, Radoslavoff agli interni, Guachoff alle finanze, Orochoff alla giustizia, Panoff alla guerra, Ioyanlopoff istruzione.

— Il proclama di Karaveloff dice: In seguito agli avvenimenti che gettarono il paese nella incertezza e per la salute della patria, contando sopra l'appoggio e la fiducia del popolo, Karaveloff assunse l'amministrazione e forma sotto la sua presidenza un governo coi membri sopranominati.

La tranquillità completa e l'adesione unanime sono presunte (?).

Bismarck parteggia pel Principe.

Parigi 26. Il *Débats* ha da Berlino: Il governo tedesco dopo ricevuti gli schiarimenti sul colpo di mano a Sofia sarebbe completamente favorevole al ritorno di Alessandro al trono di Bulgaria.

Gladstone e la Turchia.

Costantinopoli 26. Thornton consegnò alla Porta il 16 corrente un *memorandum* datato 5 luglio, quindi emanante dal ministero Gladstone.

Il *memorandum* è lunghissimo; enumera le sofferenze delle popolazioni turche a causa della cattiva amministrazione.

Le sofferenze sono constatate dai rapporti dei consoli.

Invita quindi premurosamente la Turchia a riformare seriamente l'amministrazione di tutte le provincie, secondo il trattato di Berlino.

Agendo così la Turchia contenterà le popolazioni, impedirà che esse rivolgano lo sguardo verso l'estero.

Il *memorandum* è redatto in termini duri, quasi comminatori.

Per curiosa coincidenza comincia così: mentre le questioni greca e rumeliota sono felicemente appianate.

Esso impressionò vivamente il sultano. Tennesi segreto.

Il consiglio doveva esaminarlo domenica, allorchè giunsero le notizie della Bulgaria.

Lo vogliono, lo vogliono!

Bukarest 26. Il maresciallo di palazzo della Bulgaria è arrivato ed è ripartito per andare incontro al principe.

Ha la missione d'invitare il principe a rientrare immediatamente nella Bulgaria per la Rumania ove una deputazione verrebbe a prenderlo.

Indirizzo alle potenze.

Sofia 26. Il ministero indirizzò agli agenti delle potenze una circolare che dice:

In seguito alle dimissioni del governo provvisorio per assicurare la pace e la tranquillità al paese un governo si è costituito.

Facendovi conoscere tale fatto vi prego vivamente d'interporre i vostri buoni uffici presso il vostro governo affinchè si degni riconoscere il governo formato.

Speriamo fermamente che le grandi potenze, le quali diedero tante prove della loro benevolenza verso la Bulgaria, vorranno accordarci il loro appoggio e la loro fiducia nelle difficili circostanze che il paese sta attraversando.

A proposito dell'occupazione russa.

Costantinopoli 26. Assicurasi che Nelidoff, a cui i colleghi domandarono se l'occupazione russa della Bulgaria fosse probabile, rispose che simile occupazione non gli sembra necessaria nè desiderabile, ma che se disordini gravi si producessero, la Russia si accorderebbe con le altre potenze per provvedere alla situazione.

Che commedie!

Vienna 26. Il principe di Bulgaria è sbarcato iersera con battello a Reni; ed è partito per la Germania col permesso della Russia.

Pietroburgo 26. L'Imperatore, appena informato dell'imminente arrivo nel territorio russo del principe di Bulgaria, ordinò che si permettesse al principe di sbarcare e continuare il viaggio lasciandogli scegliere la direzione che più gli piacesse.

Una smentita.

Vienna 27. Il *Fremdenblatt* respinge categoricamente l'insinuazione che i gabinetti rappresentanti anzitutto della politica estera e dei principi monarchici conservatori avessero cognizione del complotto contro il principe Alessandro.

Al convegno di Franzesbad.

Parigi 26. Il *Temps* ha da Franzesbad:

Trovansi qui rappresentanti i russi all'estero Staal Morenheim, Struvetoff e Ostitacussno.

L'*Havas* ha da Londra:

Assicurasi che Alessandro recasi a Darmstadt per prendere il tempo di riflettere e conoscere le idee dell'Europa.

Finora nessuna azione diplomatica fu impegnata con le potenze.

Credesi che la Russia non accetti il ritorno del principe.

La questione si regolerà certamente nel colloquio di Bismarck con Giers.

Quindi la Russia prenderà l'iniziativa delle proposte alle potenze.

Telegrammi

Parigi 26. Grevy arriverà domani. Presiederà sabato un consiglio dei ministri.

Parigi 26. Alcuni giornali riproducono la voce che Sebaine rimpiazzerà Gourcell a Berlino.

Franzesbad 26. Bismarck, la famiglia e il seguito sono giunti alle ore 2.36 pom. Furono ricevuti dalla famiglia di Giers e da grande folla. Giers si recò ad incontrare Bismarck ad Egger.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.98 a 98.28 — 1 luglio 100.15 a 100.40 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 327 —.— a —.— Banca di Credito Veneta da 258.— a 260.— Società costruzioni Veneta 292 a —.— Cotonificio Veneziano 190.— a 8 —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 28.— a 28.40

Cambi.

Olanda sc. 2 1\|2 da — Germania 3 — da 123.75 a 125.— e da 123.— a 123.35 Francia 3 da 100.15 a 100.35 — Belgio 2 1\|2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25.17. Svizzera 4 100.— a 100.20 e da 100.20 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 200. 50 — 201.— a da — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.7\|8 a 201.25

Sconto.

Banca Nazionale 4 1\|2 Banco di Napoli 4 1\|2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4 —

MILANO, 26.

Rendita Ital. 100.42 87 —.— — — Merid. 8.85 a — Camb Londra —.— —.— —.— Francia da 100.35 — a — Berlino da 123.05 —.— Pezzi da 20 franchi.

TORINO 26.

Rendita italiana 99.90 — Mobiliare 960.— Merid. 735.50 Medit. 575.— — Banca Nazionale —

FIRENZE, 26.

Rend. 100.18 1\|2 Londra 25.15 1\|2 Francia 100.25 1\|2 — Merid. 736.50 Mob. 992.—

ROMA, 26

Rendita italiana 100.40 — Banca Gen. 662.75

GENOVA, 26.

Rendita italiana tend. b. 100.35 — Banca Nazionale 2330. — Credito mobiliare 983.— — Merid. 746.50 Mediterranee 585.

VIENNA 26.

Mobiliare 291.75 Lombarde 114.50 Ferrovie Austr. 229.50 Banca Nazionale 869.— Napoleoni d'oro 9.99 — Cambio Pubbl. 49.90 Cambio Londra 125.95 Austriaca 86.30 Zecchini imperiali 5 92

PARIGI, 26.

Rendita 3 83.12 — Rendita 4 1\|2 — 109.60 — Rendita Italiana 100.45 Londra 25.26 — — Inglese 101 1\|16 Italia 1\|8 Rend. Turca 14.77

BERLINO, 26.

Mobiliare 463.50 Austriache 367.50 Lombarde 186.20 Italiane 100.40

LONDRA 25

Inglese 101 13\|16 italiano 99 1\|8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 27.

Rendita ital. 99.65 ser. 99.60
Napoleoni d'oro —.— —.—

VIENNA 27.

Rendita austriaca (carta) 84.70 d. austr. (arg.) 85.25 id. austr. (oro) 126.35 Londra 126.10 Nap. 10.— —

PARIGI 27.

Chiusura della sera It. 99.57.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 2.48 ant.	misto	ore 7.26 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 8.31 p.	diretto	» 9.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.15 ant.	misto	ore 6.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »		» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »		» 9.47 p.
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.		» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.		» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.		» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco